



Finanza agevolata

—
3 Marzo 2016 Bassano del Grappa
10 Marzo 2016 Istrana

dott. Filippo Basile

Programmi di R&D

Contributo	<ul style="list-style-type: none">- Prestiti individuali (per progetti di importo pari almeno a 50 mln di euro)- Prestiti mid-cap (per progetti di importo compreso tra i 25 e 50 mln di euro)- Prestiti global (per progetti di importo fino ai 25 mln di euro)
Spese Ammissibili	<ul style="list-style-type: none">- Investimenti fissi in immobili, impianti, macchinari, etc.- Investimenti in beni nuovi- Spese direttamente collegate agli investimenti fissi- Acquisto fabbricati preesistenti o macchinari usati se non superano il 50% del costo complessivo del programma (ossia non superiori a 350.000 euro) <p>MAI: acquisto di quote o di azioni di società</p>

Pre - fattibilità

Beneficiari	PMI e Grandi imprese regolarmente iscritte con sede Legale in Italia che intendono investire all'estero.
Spese ammissibili	<ul style="list-style-type: none">- spese del personale interno- consulenze specialistiche- spese per viaggi e soggiorni <p>Il 50% delle spese devono essere sostenute nel paese di destinazione dell'iniziativa.</p> <p>Le spese ammissibili hanno i seguenti limiti:</p> <ul style="list-style-type: none">- 100.000,00 euro per investimenti di tipo commerciali- 200.000,00 euro per investimenti di tipo produttivi- 300.000,00 euro per assistenza tecnica
Beneficio	Finanziamento fino al 100% delle spese ammissibili con un tasso agevolato del 15% del tasso di riferimento comunitario vigente alla data del contratto di finanziamento.

Internazionalizzazione

Beneficiari	PMI e Grandi imprese con sede in Italia in forma singola o aggregata che intendono investire nei paesi Extra UE attraverso la apertura di strutture per il lancio e la diffusione nuovi prodotti/servizi (uffici, show-room, magazzini, negozio o corner).
Spese ammissibili	Le spese ammissibili devono riguardare: <ul style="list-style-type: none">-La struttura (spese per l'acquisto di immobili) ed il suo funzionamento- Le azioni promozionali (compresa la pubblicità)- Interventi vari purchè connessi con la realizzazione del programma
Beneficio	Finanziamento a tasso agevolato pari al 15% del tasso di riferimento fino all'85% dell'importo delle spese previste dal programma

**La Formulazione
disegnata dall'articolo 2
del DL 69/2013 dispone
il riconoscimento di un
contributo in conto
interessi, da concedere
a fronte di finanziamenti
accesi per l'acquisto,
anche mediante
operazioni di leasing
finanziario di:**

- “ di macchinari, impianti,
beni strumentali
d'impresa e attrezzature
nuovi di fabbrica ad uso
produttivo**
- “ hardware, software ed
in tecnologie digitali.**

SABATINI

Caratteristiche:

- 1. durata massima fissata in 5 anni;**
- 2. PMI**
- 3. Rivolta alle imprese con un numero di dipendenti inferiore a 250 e un fatturato totale non superiore a 50 milioni di euro, o un totale di bilancio non superiore a 43 milioni di euro.**
- 4. Attenzione ai gruppi**
- 5. Min 20.000 max 2.000.000 euro**

Il punto

01 | L'AGEVOLAZIONE

L'agevolazione si sostanzia in un contributo in conto interessi, concedibile a fronte del finanziamento (o leasing finanziario) erogato da banche o intermediari finanziari aderenti alla convenzione stipulata tra Mise, Abi e Cdp. L'accesso ai benefici è genericamente garantito alle imprese rientranti nella definizione di piccole e medie imprese, con espressa inclusione anche delle micro, così come definite nella Raccomandazione 2003/361/Ce del 6 maggio 2003

02 | LA DOMANDA

La domanda deve essere presentata, via Pec, alle banche/intermediari finanziari convenzionati. Il modulo - disponibile sul sito del Mise (www.mise.gov.it) - una volta compilato deve essere firmato digitalmente dal rappresentante legale (o procuratore), allegando la documentazione specificamente richiesta. L'imposta di bollo è assolta mediante annullamento e conservazione in originale della marca da bollo presso la sede dell'impresa

03 | IL CONTRIBUTO

Il contributo concedibile è pari all'ammontare complessivo degli interessi calcolati al tasso del 2,75% su un "piano convenzionale di ammortamento", con rate semestrali costanti e della durata di cinque anni, di importo corrispondente al finanziamento. Il contributo è erogato dal Ministero secondo il piano temporale riportato nel decreto di concessione. Per l'esatta determinazione del beneficio è a disposizione, sul sito del Mise, un apposito foglio di calcolo

Le imprese beneficiarie degli aiuti potranno accedere anche alla garanzia del Fondo di garanzia per le Pmi, con una copertura dell'80% dell'importo complessivo del prestito e in base a modalità semplificate.

AGEVOLAZIONI REGIONALI

- 1. FONDO DI ROTAZIONE DELLA REGIONE VENETO
PER L'IMPRENDITORIA GIOVANILE**
- 2. FONDO DI ROTAZIONE DELLA REGIONE VENETO
PER L'IMPRENDITORIA FEMMINILE**
- 3. AGEVOLAZIONI IN FAVORE DELLE PMI DEL
SETTORE COMMERCIO E DEL SETTORE
SECONDARIO E TERZIARIO E DEL SETTORE
ARTIGIANO**

AGEVOLAZIONI REGIONALI

IMPRENDITORIA GIOVANILE	<ul style="list-style-type: none">-Imprese individuali di cui sono titolari persone di età compresa tra i 18 ed i 35 anni compiuti;-Società, anche di tipo cooperativo, i cui soci siano per almeno il 60% persone di età compresa tra i 18 ed i 35 anni compiuti ovvero il cui capitale sociale sia detenuto per almeno due terzi da persone di età compresa tra i 18 ed i 35 anni compiuti.-Quando: alla data della domanda; e nei primi cinque anni dalla data di ammissione; e comunque per tutta la durata dell'operazione agevolata.
IMPRENDITORIA FEMMINILE	<ul style="list-style-type: none">-Imprese individuali di cui sono titolari donne residenti nel Veneto da almeno 2 anni;-Società, anche di tipo cooperativo, i cui soci e organi di amministrazione sono costituiti per almeno due terzi da donne residenti nel Veneto da almeno due anni e nelle quali il capitale sociale è per almeno il 51% di proprietà di donne.-Quando: alla data della domanda; e nei primi cinque anni dalla data di ammissione; e comunque per tutta la durata dell'operazione agevolata; sussistere da almeno sei mesi anteriori alla richiesta.
PMI	PMI e loro consorzi industriali, artigiane, commerciali e di servizi, iscritte ai pubblici registri pertinenti, che rientrano nei parametri di cui all'allegato I al Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008.

AGEVOLAZIONI REGIONALI

Tipologia di intervento:

1. Investimenti:

2. Interventi di supporto finanziario (PMI)

AGEVOLAZIONI REGIONALI

- ” investimenti
- IMMOBILIARE
 - MOBILIARE
 - BENI IMMATERIALI
 - SPESE PLURIEN. TECNICHE
1. Con % di ammissibilità diverse (dal 10% al 100%)
 2. I beni il cui acquisto è oggetto di agevolazione non potranno essere ceduti o dismessi per l'intera durata dell'operazione agevolata.
 3. Durata: min. 36 mesi max 120 mesi

AGEVOLAZIONI REGIONALI

Supporto finanziario

- “ Ricapitalizzazione aziendale Per un importo massimo non superiore a quello delle sottostanti operazioni di aumento di capitale sociale già deliberate e sottoscritte nei dodici mesi antecedenti la data della domanda di agevolazione.
- “ Riequilibrio finanziario aziendale Per un importo massimo non superiore al 35% del magazzino medio rilevato dai bilanci degli ultimi tre esercizi.
- “ Consolido passività bancarie a breve Per un importo massimo non superiore al minore dei saldi di tutti i conti correnti per elasticità di cassa riferiti agli ultimi due trimestri solari precedenti la data della domanda di agevolazione.
- “ Altre iniziative di supporto finanziario

AGEVOLAZIONI REGIONALI

Benefici:

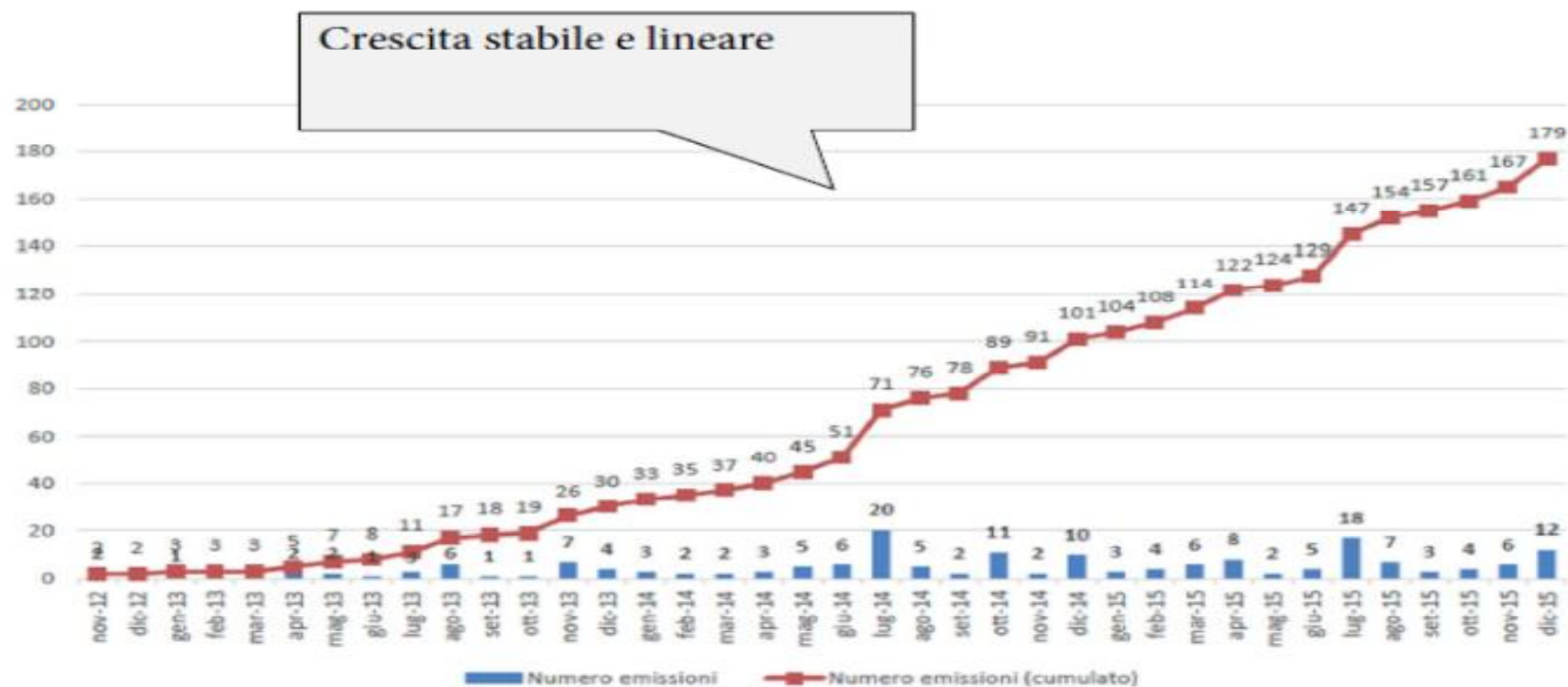
- 1. Quota di finanziamento a tasso zero
(40/42.5%)**
- 2. Quota di finanziamento a tasso agevolato
(60/42.5%)**
- 3. Contributo fondo perduto (15%) no PMI**

Mini Bond (decreto sviluppo 2012)

Chi può emetterli	<p>Minibond è uno strumento che consente alle PMI di emettere dei titoli di debito, a favore di investitori qualificati.</p> <p>Per poter emettere un Minibond sono necessari i seguenti requisiti:</p> <ol style="list-style-type: none">1. essere una PMI e società di capitali2. avere avviato l'attività da almeno 2 anni3. avere un buon bilancio e un buon progetto4. Valido posizionamento di mercato5. Capacità ed esperienza del Management6. Efficiente controllo di gestione7. Solido e dettagliato piano industriale8. Trasparenza nella comunicazione9. Forte propensione all'internazionalizzazione
Durata	Oltre i 36 mesi i mini bond, tassi in base al rating aziendale.
Figure	Advisor . Arranger . Consulenti - Investitori

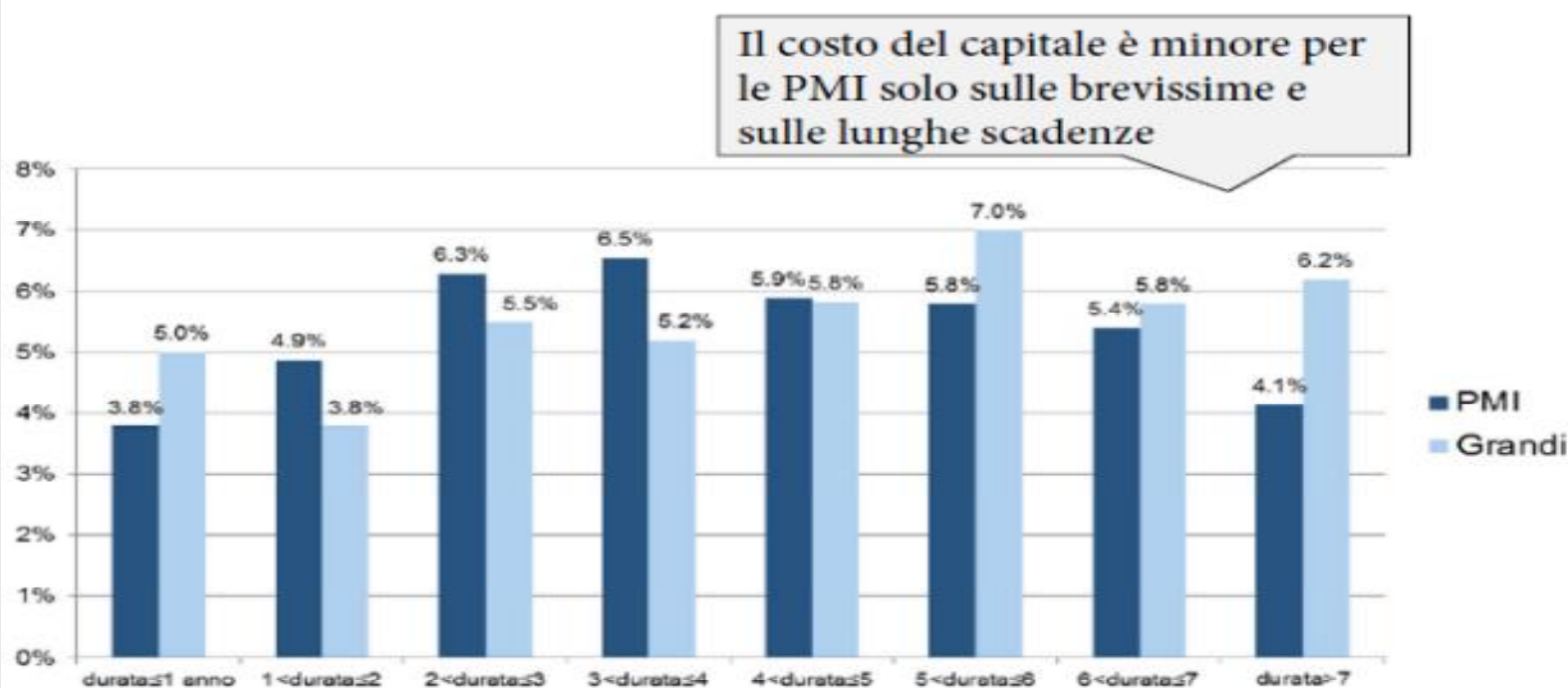
Mini Bond (decreto sviluppo 2012)

Il flusso del numero di emissioni



Mini Bond (decreto sviluppo 2012)

La cedola: PMI vs. grandi imprese / corretto





Fonti alternative di finanziamento



Venture capital

- Private equity
- Rischio e sviluppo
- Partecipazione di minoranza
- Società nuove o recenti
- Difficoltà di reperire capitali
- Return on equity (no dividendi)
- Es. Google e Tiscali
- Canali di *uscita* con realizzo



Crowdfunding

- Finanziamento collettivo start up o imprese in espansione raccolgono denaro tramite piattaforme on line (vantaggio della massa)
- Peer to peer= finanz. Con interessi
- Equity Crowdf.=capitale di rischio (Consob per start up innovative)
- Rewards: ricompensa al finanziamento



Special purpose acquisition company

- Spac: raccoglie capitali immettendo nel mercato le proprie azioni. Con il denaro raccolto individua la società target con caratteri di crescita e la compra.
- Durata limitata 18/24 mesi

Quotazione in borsa

- Alternativa al Fondo che investe nell'equity (aspetto manageriale)
- La quotazione vuole una buona organizzazione di base (18 mesi)
- Maggiore facilità alla quotazione grazie alla istituzione dell'AIM (alternative investment market) rispetto al Mta (mercato telematico azionario)



Quotazione in borsa

- **Flessibilità regolamentare per le PMI:** AIM Italia si basa su un regolamento flessibile, concepito per offrire un percorso semplificato alla quotazione e al tempo stesso adempimenti post-quotazione calibrati sulla struttura delle piccole e medie imprese.
- **Centralità del Nomad:** il Nomad è il consulente che accompagna la società durante la fase di ammissione e per tutta la permanenza sul mercato.
- **Requisiti di accesso semplificati rispetto al mercato principale:** non è prevista una dimensione minima o massima della società in termini di capitalizzazione e, per quanto riguarda il flottante, è sufficiente una soglia minima del 10%. Non sono previsti requisiti particolari in tema di corporate governance, così come non sono previsti requisiti economico-finanziari specifici.
- **Rapidità e costi contenuti:** per l'accesso al mercato dei capitali rispetto al mercato principale, assicurando al contempo trasparenza e liquidità per gli investitori.
- **Visibilità internazionale:** le imprese potranno accedere a un mercato realmente globale, beneficiando di visibilità internazionale e godendo della credibilità conquistata dall'AIM inglese e dai mercati di Borsa Italiana.

Concetto di **IMPRESA** per la UE

Micro imprese	Piccole Imprese	Medio Imprese
Meno di 10 dipendenti Meno di 2.000.000 euro di volume d'affari	Meno di 50 dipendenti Meno di 10.000.000 euro di volume d'affari o di bilancio	Meno di 250 dipendenti Meno di 50.000.000 euro di volume d'affari o di bilancio



Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese

■ ***Oggetto e finalità:***

Favorisce l'accesso alle fonti finanziarie delle piccole e medie imprese mediante la concessione di una garanzia pubblica.



Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese

Soggetti beneficiari

- Piccole e medie imprese valutate economicamente e finanziariamente sane+ mediante appositi modelli, sulla base dei dati di bilancio (o delle dichiarazioni fiscali) degli ultimi due esercizi e della situazione contabile aggiornata a data recente;
- appartenenti a qualsiasi settore (ad eccezione dei settori %sensibili+esclusi dall'UE: settore agricolo primario, trasporti - tranne autotrasporto merci c/terzi -, cantieristica navale, industria automobilistica, etc.)
- situate sul territorio nazionale (anche per investimenti all'estero).

Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese

- **Garanzia diretta**, concessa direttamente alle banche ed agli intermediari finanziari: la garanzia concessa è %a prima richiesta+, esplicita, incondizionata e irrevocabile e copre, nei limiti dell'importo massimo garantito, l'ammontare dell'esposizione dei soggetti finanziatori nei confronti delle PMI
- **Controgaranzia** su operazioni di garanzia concesse da Confidi ed altri fondi di garanzia (gestiti da banche e intermediari) con 2 tipologie di intervento:
 - %a prima richiesta+ se il Confidi o Altro fondo di garanzia concede garanzia %a prima richiesta+
 - %a sussidiaria+ se il Confidi o Altro fondo di garanzia concede garanzia %a sussidiaria+
- **Cogaranzia**, concessa direttamente a favore dei soggetti finanziatori e congiuntamente ai Confidi ed altri fondi di garanzia ovvero a fondi di garanzia istituiti nell'ambito dell'Unione Europea o da essa cofinanziati.



Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese

Operazioni ammissibili:

- Qualsiasi tipologia di operazione finanziaria, purché direttamente finalizzata all'attività d'impresa:
 1. finanziamenti a medio-lungo termine a fronte di investimenti*
 2. acquisizione di partecipazioni a fronte di investimenti*
 3. prestiti partecipativi a fronte di investimenti*
 4. altre operazioni (breve termine, consolidamento, fidejussioni, finanziamenti a medio-lungo termine per liquidità etc.

**investimenti: investimenti materiali ed immateriali, non di mera sostituzione, da effettuare nel territorio nazionale successivamente alla data di presentazione della richiesta di finanziamento al soggetto finanziatore (principio della necessità dell'aiuto)*

- L'importo massimo garantito complessivo per ciascuna impresa beneficiaria, tenuto conto delle quote di capitale già rimborsate, non può superare l'importo di **1.500.000,00** euro, ovvero di **750.000,00** euro nel caso delle imprese di autotrasporto merci per conto terzi



Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese

L'intervento del Fondo è assistito dalla Garanzia dello Stato (ai sensi della Legge n. 2/2009 e del Decreto M.E.F. del 25/03/2009).

Il principale effetto di queste norme è quello di riconoscere attenuazione del rischio di credito sulle garanzie "dirette" e sulle controgaranzie "a prima richiesta" concesse dal Fondo.

Pertanto, i soggetti finanziatori **potranno applicare alle disposizioni così garantite la c.d. ponderazione zero.**



Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese

garanzia <i>diretta</i>	fino al 80 100 % dell'operazione
Controgaranzia <i>prima richiesta</i>	fino al 90% dell'importo garantito dal Confidi o altro fondo di garanzia
Controgaranzia <i>sussidiaria</i>	fino al 90% dell'importo garantito dal Confidi o altro fondo di garanzia



Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese

Il Fondo di Garanzia per le PMI è destinato alle imprese valutate economicamente e finanziariamente **sane** sulla base di criteri di valutazione che variano a seconda del settore di attività e del regime contabile dell'impresa beneficiaria.

La valutazione del merito di credito ha generalmente ad oggetto i dati di bilancio (o delle dichiarazioni fiscali) degli ultimi due esercizi e consiste nel calcolo (scoring) dei principali indicatori economico-finanziari e del relativo scostamento dai **valori** ottimali, con il conseguente inserimento dell'impresa beneficiaria in una delle 3 fasce di valutazione (Fascia 1, Fascia 2 e Fascia 3).



Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese

Certificazione del merito di credito da parte dei soggetti richiedenti:

I soggetti richiedenti possono certificare il merito di credito delle imprese beneficiarie in alcune fattispecie (**microcredito** ed operazioni **%semplificate+**) trasmettendo a UNICREDIT MEDIOCREDITO CENTRALE, in luogo degli scoring contenenti i dati di bilancio, una dichiarazione attestante il ricorrere di determinate condizioni. In tali casi, alle operazioni è riconosciuta la priorità nella istruttoria e nella delibera di concessione della garanzia.

Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese

È previsto a carico dei soggetti richiedenti il pagamento di una commissione $\%$ a tantum + di importo variabile, a seconda della ubicazione e della dimensione dell'impresa beneficiaria + e della tipologia dell'operazione finanziaria, tra lo 0,125% e lo 1% del finanziamento garantito dal Fondo. (vantaggi per alcune zone e impr. Femminile)

Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese

la garanzia diretta e la controgaranzia sono cumulabili, sulla stessa operazione, con altre garanzie pubbliche nei limiti delle misure massime previste per il Fondo;

la garanzia diretta e la controgaranzia sono cumulabili, sullo stesso investimento, con altri regimi di aiuto, nel limite del plafond % de minimis+ ("200.000 ovvero " 100.000 per l'autotrasporto)



Agevolazioni fiscali

Super ammortamento

Beneficiari	imprese e i professionisti
Spese ammissibili	<p>Acquisti dal 15/10/2015 al 31/12/2016 momento dell'investimento (b.mobili-clausola di prova- sal)</p> <p>Beni strumentali nuovi (show room)</p> <p>Beni 516 euro</p> <p>Locazione finanziaria (vantaggio temporale)</p> <p>Anche se dati in locazione</p> <p>Anche se concessi in comodato (Tremonti)</p> <p>Autovetture</p>

Super ammortamento

esclusi

Fabbricati e costruzioni, nonché quelli in beni con coefficiente di ammortamento inferiore al 6,5% ed alcune categorie di cespiti specificamente individuati dalla norma.

Super ammortamento

beneficio

Maggiorazione delle ordinarie quote di ammortamento e i canoni di leasing di un importo pari al 40%,
variazione in diminuzione nella dichiarazione dei redditi: sì Ires o Irpef. No Irap ..

Si perdita fiscale

beneficio è dunque pari al $(27,5\% \times 40\%) = 11$ per cento del costo dell'investimento (a condizione che venga poi completato il processo di ammortamento).

Per i contribuenti Irpef (imprese o professionisti), il risparmio è variabile, dipendendo dalla aliquota marginale

No acconto previsionale

Super ammortamento

auto

L'autovettura del professionista

Autovettura acquistata nel mese di dicembre 2015 con un costo di 30.000 euro
Costo fiscale rilevante per ammortamento ordinario: 18.076 euro
Tetto rilevante per deduzione del totale ammortamenti: $(18.076 \times 140\%) = € 25.306$
Aliquota ammortamento 25% (senza riduzione nel primo anno)
Quota deducibile: 20%

Anno	Ammortamento ordinario (su 18.076)	Bonus 40% (su 18.076)	Deduzione bonus (20%)	Ammortamento totale (140%)	Deduzione totale (20%)
2015	4.519,0	1.807,6	361,52	6.326,6	1.265,32
2016	4.519,0	1.807,6	361,52	6.326,6	1.265,32
2017	4.519,0	1.807,6	361,52	6.326,6	1.265,32
2018	4.519,0	1.807,6	361,52	6.326,6	1.265,32
Totale	18.076,0	7.230,4	1.446,08	25.306,4	5.061,28

Ricerca & Sviluppo

Periodo	- Dal 2015 al 2019
Beneficiari	Imprese di qualsiasi dimensione
Spese finanziate	<ol style="list-style-type: none">1. Min. 30.000 euro Max. 5.000.0002. Lavori sperimentali o teorici3. Ricerca per creare nuovi prodotti e/o nuovi processi4. No ai semplici miglioramenti di prodotto o processo5. Costi del personale interno (alt. qualificato)6. Amm. Beni utilizzati allo scopo sup. ai 2.000 euro7. Spese extra muros qualificate <p>n.b. Il tutto documentato e certificato da Revisore</p>

R & S

beneficio

Credito di imposta pari al

- **50%** della spesa incrementale (la spesa in R&S eccedente la media annuale dei 3 periodi d'imposta precedenti a quello in corso al 31 dicembre 2015) quello in corso al 31 dicembre 2015), per i costi relativi al personale altamente qualificato e spese relative alla ricerca extra muros;
- **25%** della spesa incrementale (la spesa in R&S eccedente la media annuale dei 3 periodi d'imposta precedenti a quello in corso al 31 dicembre 2015), quote di ammortamento delle spese di acquisizione o utilizzazione di strumenti e attrezzature di laboratorio, competenze tecniche e privative industriali.

R & S

modalità

1. Il credito d'imposta va indicato nel modello Unico relativo al periodo d'imposta nel quale si sono **sostenute** le spese agevolabili (il primo utilizzo dal 2016)
2. non concorre alla determinazione del reddito imponibile ai fini Irpef/Ires/Irap,
3. non rileva ai fini del rapporto di deducibilità degli interessi passivi
4. non si applicano i limiti massimi di utilizzo e compensabilità dei crediti d'imposta (Quadro RU pari a 250.000 euro; credito annuale non oltre i 700.000 euro)
5. così come non si applica il divieto di compensazione dei crediti in presenza di debiti iscritti a ruolo per imposte erariali ed accessori di ammontare superiore a 1.500 euro.

Patent Box

Beneficiari	<p>imprese che svolgono attività di ricerca e sviluppo, l'opzione può essere esercitata da chi ha diritto allo sfruttamento economico dei beni immateriali</p> <p>Norma di riferimento :</p> <p>Art. 1 co. 37 . 45 Legge n. 190 del 23.12.2014</p> <p>Art. 5 Decreto Legge n. 3 del 24.01.2015 (convertito con Legge n. 33 del 24.03.2015)</p> <p>DM 30/07/2015</p>
Beneficio	<p>regime opzionale di esenzione parziale da imposte dirette e Irap dei redditi derivanti dall'utilizzo di beni immateriali</p>

Patent Box

**Beni
immateriali
quali:**

“software protetto da *copyright*;

“brevetti industriali concessi o in corso di concessione;

“marchi di impresa, inclusi i marchi collettivi, registrati o in corso di registrazione;

“disegni e modelli giuridicamente tutelabili;

“informazioni aziendali ed esperienze tecnico . industriali (comprese quelle commerciali o scientifiche) proteggibili come informazioni segrete e giuridicamente tutelabili.

Patent Box

Ricerca e Sviluppo quali:

Nelle attività di R&S **finalizzate allo sviluppo, al mantenimento e all'accrescimento del valore del bene** rientrano:

1. la **ricerca fondamentale**: (lavori sperimentali o teorici finalizzati all'acquisizione di nuove conoscenze successivamente utilizzate nelle attività di ricerca applicata e di design)
2. la **ricerca applicata**: ricerca pianificata allo scopo di acquisire nuove conoscenze e capacità da utilizzare per sviluppare (o migliorare) prodotti, processi o servizi;
3. **lo sviluppo sperimentale e competitivo**: da intendersi quale acquisizione, combinazione, strutturazione e utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati. Nelle attività di sviluppo sperimentale rientrano anche quelle volte alla costruzione di prototipi e campioni;
4. il **design**: attività di ideazione e progettazione di prodotti, processi e servizi e attività di sviluppo dei marchi;
5. l'ideazione e la realizzazione del **software protetto da copyright**;
6. le **ricerche preventive, compresi test e ricerche di mercato** e gli altri studi e interventi finalizzati all'adozione di sistemi anticontraffazione, **il deposito, l'ottenimento e il mantenimento dei relativi diritti, il rinnovo e la protezione degli stessi**;
7. le attività di presentazione, comunicazione e promozione che **accrescano il carattere distintivo e contribuiscano alla conoscenza**, all'affermazione commerciale di prodotti e servizi.

Patent Box

Beneficio: Quota agevolabile

è determinata sulla base di un rapporto in cui al **numeratore** figurano i costi sostenuti per le attività di ricerca e sviluppo incrementati fino a un massimo del 30% delle eventuali spese sostenute per l'acquisizione dei beni immateriali o per contratti stipulati con società del gruppo. Al **denominatore**, invece, va indicata la **totalità delle spese sostenute** relative allo stesso bene. L'esenzione crescerà gradualmente, 30% nel 2015, 40% nel 2016, per stabilizzarsi, a regime, al 50%. Nella formazione del reddito d'impresa, inoltre, non concorrono **le plusvalenze derivanti dalla cessione dei beni immateriali** a condizione che almeno il 90% del corrispettivo della cessione sia reinvestito nella manutenzione o nello sviluppo di altri beni immateriali, prima della chiusura del secondo periodo d'imposta successivo alla vendita.

Patent Box

**Beneficio:
durata**

L'opzione è **irrevocabile, rinnovabile** e ha **durata pari a cinque periodi di imposta**.

Nei primi due periodi di imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2014 l'opzione va comunicata all'Agenzia delle Entrate. Dal momento della comunicazione, l'opzione riguarderà il periodo di imposta in corso e i successivi quattro. A partire, invece, dal terzo periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2014, l'opzione va comunicata in dichiarazione dei redditi.

Patent Box

Modalità

Per beneficiare dell'agevolazione deve esserci un **collegamento diretto tra le attività di R&S** elencate nel decreto **e i beni immateriali**, anch'essi specificati nel decreto. **Tale collegamento deve risultare da uno specifico sistema di rilevazione contabile o extracontabile (traking and tracing).** La procedura di *ruling* con l'Agenzia delle Entrate, che serve per calcolare la quota di reddito agevolabile, è obbligatoria nel caso di utilizzo diretto dei beni, mentre, è opzionale per i casi di utilizzo indiretto e cessione dei beni immateriali.

Patent Box

Marchi e Know How

Relativamente all'individuazione degli intangibili oggetto di agevolazione, si attende l'adeguamento della normativa italiana a quanto indicato dall'Action 5 del progetto Beps (Action plan on base erosion and profit shifting): i soli intangibili che possono beneficiare di agevolazione dovrebbero essere i brevetti o altre proprietà industriali che siano funzionalmente equivalenti e analogamente tutelabili. Espressamente l'Ocse esclude i marchi, ma anche il know how dovrebbe rimanere estraneo al regime di favore. La legge di stabilità 2015, invece, aveva previsto fra i beni immateriali oggetto del regime agevolato del Patent box, i marchi d'impresa, se funzionalmente equivalenti ai brevetti. Immediatamente, però, il Governo intervenne con il DL 3/2015 per modificare la norma, con riferimento ai marchi, eliminandone il requisito della funzionalità equivalente ai brevetti. Ad oggi, l'adeguamento del Patent box italiano agli accordi presi nel progetto Beps è ancora da normare definitivamente.

Art Bonus

Principi generali

Art. 1 del decreto legge 83/2014, convertito dalla legge 106/2014

Si tratta di un credito di imposta

Con la legge di stabilità 2016 il credito di imposta, perde il carattere della temporaneità e viene inserito tra le agevolazioni permanenti con aliquota fissa del 65%.

Art Bonus

**” CHI PUO' USUFRUIRE
DELLA AGEVOLAZIONE**

PERSONE FISICHE

PERSONE GIURIDICHE

Art Bonus

“ COSA È AGEVOLABILE

Sono agevolabili solo le liberalità in denaro, e non anche quelle in natura

Interventi di manutenzione, protezione e restauro di beni culturali pubblici, o a sostegno degli istituti e dei luoghi di cultura di appartenenza pubblica

la realizzazione di nuove strutture, il restauro e il potenziamento di quelle esistenti, delle fondazioni lirico sinfoniche o di enti o istituzioni pubbliche che svolgono attività nello spettacolo senza scopo di lucro.

NB compatibilità artt. 15 e 100 tuir

Art Bonus

BENEFICIO:

Credito d'Imposta pari al **65%** della spesa da suddividere obbligatoriamente in **tre** quote annuali di pari importo

Persone fisiche:

1. Limite massimo 15% del reddito imponibile
2. dichiarazione dei redditi
3. Riportabile

Reddito d'Impresa:

1. Limite massimo 5 per mille dei ricavi d'Impresa
2. Modello F24
3. Riportabile

Art Bonus

1. la compensazione dell'art bonus non è soggetta al limite di 250mila euro, applicabile ai crediti d'imposta agevolativi.
2. neanche il limite generale di compensabilità dei crediti di imposta e contributi di 700mila euro;
3. No alla limitazione che sancisce il divieto di compensare crediti in presenza di debiti iscritti a ruolo, per imposte erariali e accessori, di ammontare superiore a 1.500 euro.
4. L'art bonus non concorre alla formazione della base imponibile ai fini delle imposte sui redditi, comprese le addizionali regionale e comunale, e dell'irap, e non rileva ai fini della determinazione della quota deducibile di interessi passivi e della deducibilità dal reddito di impresa delle altre spese in presenza di ricavi non imponibili.

GASOLIO ACCISE RIMBORSATE

Chi:

non è necessario che l'attività di autotrasporto sia esercita in modo esclusivo, essendo ben possibile che la stessa sia inserita in imprese con oggetto più composito.

GASOLIO ACCISE RIMBORSATE

La Legge di Stabilità mantiene anche per il 2016 il credito d'imposta per le accise sul gasolio utilizzato dagli autotrasportatori, ma riduce l'accesso al beneficio solamente per i consumi effettuati da veicoli con motore Euro 3 o più moderno. In sostanza chi svolge trasporti stradali con automezzi equipaggiati con motori **Euro Zero, Euro 1 ed Euro 2 non otterrà alcun rimborso** delle accise, anche se l'autoveicolo ha massa complessiva superiore a **7,5 tonnellate** (che resta la condizione necessaria per ottenere il beneficio).

Per la fruizione della agevolazione con modello F24, deve essere utilizzato il codice tributo 6740.

I crediti sorti con riferimento ai consumi relativi al terzo trimestre dell'anno 2015 potranno essere utilizzati in compensazione entro il 31 dicembre 2016. Da tale data decorre il termine, previsto dall'[art. 4, comma 3, del D.P.R. n. 277/2000](#), per la presentazione dell'istanza di rimborso in denaro delle eccedenze non utilizzate in compensazione, la quale dovrà, quindi, essere presentata entro il 30 giugno 2017.

GASOLIO ACCISE RIMBORSATE

- ” **L'ammontare del beneficio per i consumi effettuati tra il 1° ottobre e il 31 dicembre 2015 è confermato pari a 214,18609 euro per mille litri di gasolio.**
- ” **Il credito d'imposta per accise su gasolio è irrilevante ai fini delle imposte sui redditi e dell'Irap**

TAX CREDIT settore Turistico

il settore del turismo, e più in generale della ricezione, beneficia per il triennio 2014-2016 di un duplice, specifico credito d'imposta, introdotto dal DL 83/2014. Gli articoli 9 e 10 del DL 83/2014 disciplinano due distinte disposizioni di favore, analoghe per modalità di funzionamento e distinte per oggetto: il credito d'imposta relativo alla

” **digitalizzazione** delle strutture ricettive

e il credito d'imposta per la

” **riqualificazione** delle strutture alberghiere.

TAX CREDIT settore Turistico

ESERCIZIO SINGOLO

- “ Struttura organizzata in forma imprenditoriale, riconducibile alle seguenti tipologie:
- “ struttura alberghiera, ossia struttura aperta al pubblico, a gestione unitaria, con servizi centralizzati che fornisce alloggio, eventualmente vitto e altri servizi accessori, in camere situate in uno o più edifici con almeno 7 camere per il pernottamento degli ospiti. Rientrano in tale categoria alberghi, villaggi albergo, residenze turistico-alberghiere, alberghi diffusi, condhotel e marina resort in base agli articoli 31 e 32, DI 133/2014, nonché strutture individuate come tali dalle specifiche normative regionali;
- “ struttura extra-alberghiera, ossia affittacamere, ostelli per la gioventù, case e appartamenti per vacanze, residence, case per ferie, bed & breakfast, Rifugi montani, nonché strutture individuate come tali dalle specifiche Normative regionali.

TAX CREDIT settore Turistico

ESERCIZIO RICETTIVO AGGREGATO CON SERVIZI EXTRARICETTIVI O ANCILLARI

” Aggregazione in forma di consorzio, reti d'impresa, Ati e organismi o enti simili di un esercizio ricettivo singolo, con soggetti che forniscono servizi accessori alla ricettività, come ristorazione, trasporto, prenotazione, promozione, commercializzazione, accoglienza turistica e attività analoghe

TAX CREDIT settore Turistico

AGENZIE DI VIAGGIO E TOUR OPERATOR

Soggetti che applicano lo studio di settore VG78U e che risultano appartenenti:

- ” al cluster 10 % Agenzie intermediarie specializzate in turismo incoming+;
- ” al cluster 11 % Agenzie specializzate in turismo incoming+.
- ” Sono esclusi gli agriturismi

TAX CREDIT settore Turistico

- “ Il credito d'imposta pone un tetto massimo (non c'è un minimo) di spesa sostenuta secondo l'articolo 109 Tuir nel triennio 2014-2016 pari a 41.666 euro con conseguente credito fruibile pari ad 12.500 euro (30% delle spese).
- “ va ripartito in 3 quote annuali di pari importo e deve essere indicato nella dichiarazione dei redditi, quadro Ru del periodo in cui è concesso.
- “ potrà poi essere utilizzato solo in compensazione nel modello F24 con codice 6855

TAX CREDIT settore Turistico

QUALI SPESE

L'individuazione delle spese agevolabili è rimessa all'articolo 4 del Regolamento attuativo che elenca:

- “ Spese per impianti wi-fi a condizione che l'esercizio ricettivo metta a disposizione dei propri clienti un servizio gratuito di velocità di connessione pari ad almeno 1 megabit/s in download;
- “ siti web, sistemi informatici per la vendita diretta di servizi/pernottamenti,
- “ spazi e pubblicità, marketing, promozione digitale e formazione del personale dipendente, finalizzata alle attività digitali precedenti.

TAX CREDIT settore Turistico

1. il credito d'imposta non è tassato ai fini Irpef/Ires e Irap e non rileva neppure ai fini del rapporto di deducibilità degli interessi passivi e delle spese in base agli articoli 61 e 109, Tuir
2. presentazione in via telematica di una specifica domanda al ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo, secondo le regole definite dalle note del ministero Beni culturali
3. Attestazione di un revisore dei conti

TAX CREDIT RISTRUTTURAZIONE

- ” Si tratta di un incentivo più generoso rispetto a quello del credito digitale in quanto spettante in misura pari al **30%** delle spese sostenute fino ad un massimo di 200mila euro nel triennio 2014-2016
- ” MODALITAq simili al tax credit digit.

TAX CREDIT RISTRUTTURAZIONE

I beneficiari:

- ” sono le imprese alberghiere esistenti alla data del 1° gennaio 2012
- ” definite come strutture aperte al pubblico a gestione unitaria con servizi centralizzati che forniscono alloggio, eventualmente vitto e altri servizi accessori in camere situate in uno o più edifici con almeno 7 camere per pernottamento degli ospiti

TAX CREDIT RISTRUTTURAZIONE

Sono esclusi:

ostelli della gioventù, rifugi di montagna, colonie marine e montane, attività di alloggio connesse alle aziende Agricole, i campeggi; i villaggi turistici; le aree di sosta; i parchi vacanza; i bed and breakfast gli affittacamere per brevi soggiorni; le case e gli appartamenti per vacanze.

TAX CREDIT RISTRUTTURAZIONE

- ” Spese finanziabili:
- ” le spese di manutenzione straordinaria,
- ” restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia,
- ” incremento di efficienza energetica,
- ” eliminazione barriere architettoniche ed ulteriori interventi comprese
- ” spese di acquisti beni **mobili** e componenti d'arredo.

L'articolo 1 del DL 201/2011

incentiva la capitalizzazione delle imprese, prevede il riconoscimento di una deduzione, dal reddito complessivo netto, di un importo pari al rendimento nozionale (per il 2015 pari al 4,5%) della variazione in aumento del capitale proprio che, per i soggetti Ires, si misura con riferimento a quello esistente alla chiusura dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2010.

ACE

INCREMENTI (SEGNO POSITIVO)

Rilevano

- I versamenti in denaro dei soci effettuati a seguito di una delibera di aumento del capitale successiva al 31 dicembre 2010
- Le rinunce incondizionate dei soci alla restituzione di crediti finanziari vantati nei confronti della società
- Le compensazioni dei crediti finanziari in sede di sottoscrizione dell'aumento di capitale
- Gli accantonamenti a riserva di utili, compresi quelli portati a nuovo, o destinati direttamente alla copertura di perdite, ad eccezione degli utili non realmente conseguiti o destinati a riserve non disponibili

Non rilevano

- Gli apporti a fronte dei quali non si acquisisce la qualità di socio
- I finanziamenti erogati dai soci, anche se infruttiferi

DECREMENTI (SEGNO NEGATIVO)

Rilevano

- Le distribuzioni di riserve di utili, anche se avvenute in natura e non in denaro
- Le attribuzioni ai soci di capitale/riserve di capitale, anche se avvenute in natura e non in denaro

Non rilevano

- Le riduzioni di patrimonio derivanti da perdite (anche se la perdita di esercizio assume comunque rilevanza per l'individuazione del limite del patrimonio netto)
- Le distribuzioni dell'utile d'esercizio
- I decrementi conseguenti a operazioni di fusione/scissione

Incrementi – decrementi = importo agevolabile

ACE

L'Ace non può eccedere, nel periodo d'imposta di riferimento, il reddito complessivo netto; l'eccedenza incrementa l'importo deducibile dal reddito complessivo netto dei successivi periodi d'imposta senza alcun limite temporale in alternativa al riporto a nuovo; dal 2014 le imprese possono scegliere di convertire (totalmente o parzialmente) l'eccedenza inutilizzata per le imposte dirette in credito d'imposta Irap.

ACE

La Gamma s.r.l. presenta nel bilancio 2014 la seguente situazione:

” patrimonio netto al 31 dicembre 2010: euro 700.000;

” utile accantonato a riserva disponibile: euro 25.000;

” distribuzione riserve in data 5 febbraio 2014: euro 10.000;

” versamento in conto capitale in data 5 marzo 2014: euro 80.000.

Mentre la distribuzione delle riserve rileva per l'intero ammontare, il versamento in conto capitale deve essere assunto, ai fini Ace, per una frazione rapportata all'anno (dal 5 marzo 2014 al 31 dicembre 2014 compresi), ovvero per euro 66.191,78 (euro 80.000 * 302/365).

La deduzione Ace è, pertanto, così determinata:

$(\text{euro } 25.000,00 + \text{euro } 10.000,00 + \text{euro } 66.191,78) * 4,5\% = \text{euro } 81.191,78 * 4,5\% = \text{euro } 3.653,63.$

Ipotizzando un reddito d'impresa lordo di euro 50.000, la aliquota Ires del 27,50% deve essere applicata all'imponibile fiscale netto di euro 46.346,37 (euro 50.000 al netto della deduzione Ace).

**Esempio
numerico**

Agevolazioni alle Start up innovative

“ **Chi sono le Start up innovative:**
(alcune definizioni sono
applicabili alle *PMI innovative*
dopo l'allargamento del DL
24/01/2015 n.3)

- “ Società di capitali non quotate
- “ Non più vecchia di 60 mesi
- “ Italiana (unità italiana)
- “ Valore della produzione inferiore a 5.000.000 euro
- “ Non distribuisce e non ha distribuito dividendi
- “ Oggetto dello statuto: prodotto/servizi tecnologico-innovativo (prod. Sviluppo; commercializzazione)
- “ No operazione straordinarie di trasferimento aziendale
- “ Ricerca e Sviluppo = o sup. al 15% del maggiore tra il costo e il valore della produzione oppure 1/3 della forza lavoro rappresentata da dottori in ricerca o 2/3 di laureati
- “ Proprietaria di una privativa industriale innovativa

Agevolazioni alle Start up innovative

” **Benefici e Beneficiari:**

1. Per le persone fisiche l'incentivo consiste in una detrazione dall'imposta lorda pari al **19%** della somma investita (max 500.000 euro e detenuta per almeno 2 anni); l'eccezione è riportabile max per 3 anni.
2. i soggetti passivi IRES potranno fruire di una deduzione dal reddito complessivo di un importo pari al **20%** dei conferimenti effettuati (max 1.800.000 euro deve essere mantenuto per almeno 2 anni). Perdita riportabile max per tre anni.

Le percentuali salgono rispettivamente al **25** e al **27%** nel caso di investimenti nelle start-up a vocazione sociale o per gli investimenti in start-up innovative che sviluppino e commercializzino esclusivamente prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico in ambito energetico.

Agevolazioni alle Start up innovative

Investimenti agevolabili 2013-2016

Il beneficio fiscale è correlato ai **conferimenti in denaro** effettuati sia in sede di costituzione della start-up innovativa, sia in sede di aumento di capitale sociale in caso di società già costituite. Nello specifico, le agevolazioni trovano applicazione nel caso di:

- “ conferimenti in denaro (non in natura) iscritti alla voce capitale sociale e riserva da sovrapprezzo delle start-up innovative o delle società di capitali che investono prevalentemente in start up innovative;
- “ conferimenti derivanti dalla conversione di obbligazioni convertibili in azioni o quote di nuova emissione;
- “ investimenti in quote degli organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR) che investono prevalentemente in start-up innovative.

Agevolazioni alle Start up innovative

” **Esclusioni**

- ” i conferimenti effettuati dai soggetti che già possiedono nelle **start-up innovative partecipazioni superiori al 30%**, in termini di diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria o di partecipazione al capitale o di patrimonio della azienda. Tuttavia, come precisato dall'Agenzia delle Entrate nella risoluzione n. 9 del 22 gennaio 2015, tale condizione preclusiva in sede di costituzione non può mai verificarsi, in quanto, prima della costituzione, i soci fondatori non possono vantare nessuna partecipazione nella costituenda società.. Sono quindi agevolabili solo i conferimenti posti in essere da soggetti che, prima di effettuare l'investimento, non possiedono, nei termini sopra specificati, partecipazioni superiori al 30%. Nel computo del limite del 30% Le agevolazioni non si applicano, inoltre, in caso di investimenti effettuati tramite OICR o altre società di capitali che siano, direttamente o indirettamente, a partecipazione pubblica.